



**Alessandra Marianelli**

## **IL MIO SUCCESSO PIÙ GRANDE È NICOLA , MIO FIGLIO**

**Il giovane soprano, 23 anni, ha esordito al regio nella serata dell'inaugurazione della stagione lirica nel ruolo di Giulietta di Kelbar, in Un giorno di regno - Il suo compagno è il direttore d'orchestra Michele Mariotti - Ecco l'intervista che ha concesso al nostro Paolo Zoppi prima del debutto**

di PAOLO ZOPPI

**G**raziosissima, slanciata, con un simpatico accento toscano, non sfacciato, pisano da non confondersi col fiorentino e men che meno con il livornese, **Alessandra Marianelli** sarà stasera Giulietta nel *Giorno di Regno* che inaugurerà la stagione lirica 2010 al Teatro Regio. Ventitre anni e qualche mese, certamente non è più l'età delle mele, ma si è comunque giovanissimi.

Se poi consideriamo che i 23 anni sono di una cantante lirica, età in cui si percorrono a grandi e speranzosi passi i corridoi del Conservatorio, e per di più già in carriera, allora ci troviamo di fronte ad un vero e proprio enfant prodige.

"Alessandra, tu hai già interpretato ruoli di un certo rilievo, ma che effetto fa debuttare in un teatro come il Regio?"

"Grande emozione. Un po' di timore per-





ché la nomea di questo teatro è famosa ovunque, ma è un vero onore per me e sento al contempo un grande piacere e tanta responsabilità”.

“Sappiamo che non è il Verdi solito, dopo quest’opera ci ha abituato già con Abigail a donne di grande temperamento, Giulietta pare un personaggio più dolce” “In effetti nella prima parte della vicenda può apparire remissiva, ma in realtà è una ragazza tosta, non ingenua, che sa benissimo quello che vuole e fa di tutto per ottenerlo ad ogni costo. Basta pensare al duetto con Edoardo (tenore), quando lui minaccia di partire come scudiero, lei non esita a dire «Ed io comanda che tu resti con me» e appena dopo «Che scudiere, che Re, sei sposo mio!»” “So che sei anche mamma da poco di uno splendido

bambino...” E qui scatta l’illuminazione, gli occhi già dolcissimi, diventano due brillantini.

“Si chiama Nicola, ha sette mesi” e intanto il compagno, estrae un iPhone con la foto di uno bimbo che veramente mi ha impressionato per bellezza e per simpatia, ritratto in un luminosissimo sorriso. Il papà di Nicola, che si è chiamato fuori dall’intervista, giustamente riservata ad Alessandra è il famoso direttore d’orchestra **Michele Mariotti**, recente protagonista di un applauditissimo *Nabucco* al Festival Verdi dello scorso ottobre e al quale dedicheremo un ampio servizio prossimamente.

“Alessandra, brevemente il tuo percorso musicale”.

“Ho sempre canticchiato fin da bambina, ho studiato per un po’ di tempo pianoforte, poi uno zio mi ha indirizzato al canto. Ho studiato privatamente con il soprano Maria Billeri, però ho sostenuto tutti gli esami al Conservatorio come privatista e ho debuttato





a 15 anni in una particina, Ines in *Trovatore* a Cascina in quanto ero arrivata seconda al Concorso di canto "Cascinalirica". Una particina, ma era la prima volta con l'orchestra. È un ricordo magnifico, però il vero debutto è stato al "Verdi" di Pisa nella parte di Barbarina nelle *Nozze di Figaro* mozartiane nel 2002".

"A sedici, diciassette anni", aggiungiamo noi, tanto per mantenere il conto degli anni. "Ho cantato per qualche tempo soprattutto in Toscana e poi sono arrivati ruoli più importanti, Zerlina del *Don Giovanni* con la regia di Zeffirelli che ha inaugurato la stagione di Roma del 2006 e poi ancora in *Falstaff*, *Sonnambula*, *Rigoletto*, *La serva padrona* e tante altre".

"Dopo questa produzione?"

"Oscar a Bilbao e poi a maggio avremo un doppio debutto in *Carmen* a Bologna, io come Micaela e Michele come direttore". "Alessandra, tra poche ore il debutto, tranquilla, la "generale" è stata più che positiva, sarà un successone!".

"Speriamo" sorride e non possiamo che lasciarci che con un calorosissimo "in bocca al lupo!".

**Paolo Zoppi**

*(29 gennaio 2010)*